



# Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte  
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese  
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 2 luglio 2020

## **DETERMINAZIONE N. 135**

*di impegno di spesa  
senza impegno di spesa*

~~(CUP) 00000000000000~~

~~(CIG) 00000000000000~~

### Oggetto

**Emergenza Coronavirus (Covid-19): proroga alle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di “lavoro agile” (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017.**

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Visto la Deliberazione del Consiglio n. 45 del 20/12/2019 con la quale è stato adottato definitivamente il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 e Pluriennale 2020-2022.

Preso visione del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

Preso altresì visione:

- della Direttiva n. 1 del 25/2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”;
- della Circolare n. 1 del 4/3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento delle prestazione lavorativa”.

Dato atto che la normativa sopra indicata prevedono che le amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali, possano privilegiare le modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, ivi compresa la modalità di “lavoro agile” disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della L. n. 81/2017.

Preso visione dell'ulteriore documentazione esplicativa in materia:

- della circolare della Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale prot. APAP n. 539 del 5/3/2020 ad oggetto: “Disposizioni transitorie in materia di “lavoro agile” (smart working) in occasione dell'Emergenza Coronavirus”;

- della circolare della Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale. prot. APAP n. 581 del 10/3/2020 ad oggetto: “Coronavirus COVID—19. Disposizioni operative. Aggiornamento a seguito dell’emanazione del D.P.C.M. 8 marzo 2020”;
- della Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165”.

Richiamate le precedenti D.D. n. 74, 75, 76, 78, 81, 82, 83 e 84, con le quali erano stati autorizzati, nell’ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, i dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Gabriele Panizza, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin, a effettuare temporaneamente la propria prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, fino al 3/4/2020, nel rispetto delle prescrizioni indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali.

Richiamate le precedenti D.D. n. 98/2020, D.D. n. 101/2020, D.D. n. 109/2020, D.D. n. 120/2020 e D.D. n. 126/2020, con le quali, preso atto di quanto disposto rispettivamente dall’art. 1 del D.P.C.M. 1 aprile 2020, dall’art. 1, comma 1, lettera gg) del D.P.C.M. 10 aprile 2020 e dall’art. 2 del D.P.C.M. 26 aprile 2020, era stato prorogato il suddetto periodo di prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” fino a tutto il 5 luglio 2020.

Vista la comunicazione pervenuta dalla dipendente Daniela Roveda prot. APAP n. 1052/2020, agli atti dell’Ente.

Richiamato inoltre l’art. 52 “Somministrazione di lavoro e tempo determinato” del CCNL del 21/5/2018.

Preso atto di quanto disposto dall’art. 87 della Legge n. 27/2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi”, con il quale è stato indicato che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con D.P.C.M., il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., indicando come sia necessario conseguentemente limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro assicurando esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza.

Vista inoltre la Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Dato atto che attualmente il termine dello stato di emergenza, dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, corrisponde al 31 luglio 2020.

Considerato che il suddetto termine, attualmente valido, potrebbe essere oggetto di possibile rimodulazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l’andamento epidemiologico del predetto virus.

Dato atto di quanto previsto dall’art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 che prevede, fino al 31 dicembre 2020, l’adeguamento di quanto disposto dall’art. 87 della Legge n. 27/2020 alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici.

Dato infine atto della prossima contrattazione con le OO.SS. prevista in data 8/7/2020 che prevede all’O.d.G. anche la “definizione di specifici Protocolli Covid-19” finalizzati al rientro del personale dipendente dell’Ente in modalità lavorativa “in presenza”.

Considerato pertanto opportuno prorogare il periodo di prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti dell’Ente già precedentemente autorizzati, fino al 12/7/2020.

Dato atto che per i giorni in “lavoro agile” non matura il diritto al buono pasto.

Dato inoltre atto che per i giorni in “lavoro agile” non può essere effettuato lavoro straordinario.

Dato inoltre atto che il dipendente in “lavoro agile” è tenuto a:

- rendersi raggiungibile durante l’orario di lavoro attraverso il telefono mobile dell’Ente ed email di lavoro;
- osservare le misure di prevenzione e protezione e comportamentali impartite dall’Ente;
- prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezze o per quella di terzi.

Dato inoltre atto che il dipendente in “lavoro agile” è inoltre tenuto:

- alla riservatezza sui dati e sulle informazioni dell’Ente in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dello stesso;
- ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza custodendo con la massima cura tutte le informazioni.

Dato inoltre atto che il dipendente in “lavoro agile” è tenuto al rispetto delle previsioni della normativa in materia di privacy, alla protezione dei dati personali e al rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigente presso l’Ente.

Dato infine atto della sottoscrizione da parte dei tutti i suddetti dipendenti della modulistica INAIL “INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL’ART. 22, COMMA 1, L. 81\_2017 – RLS”.

Ritenuto pertanto di prorogare il periodo di prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin fino a tutto il 12/7/2020, secondo le modalità e le prescrizioni contenute e indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali di autorizzazione;

## IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese n. 12/2020 “Attribuzione dell’incarico di Direttore dell’Ente ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

## **DETERMINA**

di prorogare il periodo di prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin fino a tutto il 12/7/2020, secondo le modalità e le prescrizioni contenute e indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali di autorizzazione;

di dare atto che per i giorni in “lavoro agile” non matura il diritto al buono pasto;

di dare inoltre atto che per i giorni in “lavoro agile” non può essere effettuato lavoro straordinario;

di dare inoltre atto che il dipendente in “lavoro agile” è tenuto a:

- rendersi raggiungibile durante l'orario di lavoro attraverso il telefono mobile dell'Ente ed email di lavoro;
- osservare le misure di prevenzione e protezione e comportamentali impartite dall'Ente;
- prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezze o per quella di terzi;

di dare inoltre atto che il dipendente in “lavoro agile” è inoltre tenuto:

- alla riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Ente in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dello stesso;
- ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza custodendo con la massima cura tutte le informazioni;

di dare inoltre atto che il dipendente in “lavoro agile” è tenuto al rispetto delle previsioni della normativa in materia di privacy, alla protezione dei dati personali e al rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigente presso l'Ente;

di dare infine atto della sottoscrizione da parte dei suddetti dipendenti della modulistica INAIL “INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81\_2017 – RLS”;

di notificare copia della presente determinazione ai dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin nonché all'Ufficio amministrativo dell'Ente per gli opportuni adempimenti di competenza;

di trasmettere copia del presente provvedimento all'Operatore economico ALMA S.p.A., Adecco S.p.A. sede di Novi Ligure (AL) e a tutto il personale dipendente dell'Ente per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di trasmettere infine copia della presente determinazione al Settore Biodiversità e Aree naturali protette della Regione Piemonte per opportuna conoscenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ([www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Responsabile dell'istruttoria  
(*inserire nominativo*)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)  
(*Annarita Benzo*)  
.....*F.to digitalmente*.....

Il Responsabile del procedimento  
(*inserire nominativo*)  
.....*F.to digitalmente*.....

**IL DIRETTORE**

**IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)**

**DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**  
.....*F.to digitalmente*.....

**SIG.RA ANNARITA BENZO**  
.....*F.to digitalmente*.....

\*\*\*\*\*

**Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile (copertura finanziaria)**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO**  
**SIG.RA ANNARITA BENZO**  
*.....F.to digitalmente.....*

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 2/7/2020.

**ATTESTATO IMPEGNO**

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria  
*(Donatello Traverso)*

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO**  
**Sig.ra Annarita Benzo**  
*(Firmato digitalmente)*